Anno XVII. Mercoledì - Giovedì 11-12 Gennajo 1882 N. 9

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Due correnti

che non s'incontreranno mai.

L'essersi ridestata fuori d'Italia, a parole che s'intende, la questione del Temporale, fa sì, che presso di noi tutta la stampa antipatriottica della setta temporalista, abbia ripreso l'aire per una nuova campagna, nella quale ci mette tutta la pervicacia delle sue tendenze ostili alla Nazione.

Con quale pro e con quale speranza di successo lo faccia, noi non sappiamo intendere; poichè ci sembra, che essa non faccia che bastonare l'aria, senza per questo punto turbarla.

Noi rinunciamo certamente all'idea di rimettere sulla buona via simil gente, alla quale non si può ripetere: *l'ignosco illis, quia nesciunt quid faciant*. Pure crediamo dovere nostro di esporre ad essa alcune riflessioni, quantunque per altri possano parere inutili; giacchè parlare ai sordi è opera frustanea.

Costoro non hanno mai avuto una risposta ai detti ed ai fatti di Cristo e de' suoi primi seguaci, che produssero una grande rivoluzione nel mondo antico, appunto perchè i principii e le opere loro erano tutto all'opposto delle parole e dei fatti dei sovrani, che regnarono in Roma, e fuori di essa, dopo una serie di usurpazioni e di violenze commesse per il *regnum hujus mundi*. È inutile quindi ricordare ad essi la storia antica. Ma c'è una storia più moderna, che pure non possono a meno di vedere, per quanto essi si affatichino a chiudere gli occhi.

La storia moderna è tutta piena di proteste e di fatti contro le loro usurpazioni, e non soltanto in Italia. L'*Imperium* da essi vagheggiato provocò in più che mezza l'Europa insurrezioni, i di cui effetti durano tuttavia, anche nello spirituale. In quanto all'Italia, dove sotto a questo aspetto si fu più tolleranti, appunto perchè la corruzione romana si era più diffusa disgraziatamente tra noi, anche se vi furono delle proteste da Dante, Petrarca e Boccaccio, da Arnaldo e Savonarola in poi, non si lottò e si lasciò fare il più delle volte. Ma riguardo al temporale le proteste furono continue; ed esso non potè sostenersi che coll'aiuto delle armi straniere, scelleratamente chiamate tante volte a fare massacro dei patriotti italiani.

Finalmente ai tempi nostri si giunse a quella di poter costituire la Nazione italiana uguale a tutte le altre, una e padrona di sè, se anche venne l'ultima, essa la di cui civiltà antica le dava diritto di essere la prima.

La Francia, la Spagna, la Granbretagna godevano da molto tempo questo diritto, che è una condizione di vita per i Popoli tutti; e la stessa Germania aveva, come anche la Russia, un legame unitario, pure qualcosa concedendo al principio federale, che anche colla piena sovranità nazionale negli Stati-Uniti d'America sussiste.

Non si è mai dato il caso nella storia moderna, che una Nazione qualunque, giunta a questo punto, tornasse indietro. Quando, per mantenere il delitto della schiavitù, una parte dell'Unione americana volle dal resto separarsi, ne nacque una guerra interna, che ebbe per effetto di purgare la grande Repubblica da quella piaga funesta, che diventava per essa un principio di dissoluzione.

Nè vi è stato mai caso neppure, che quando una Nazione acquistò il governo di sè mediante l'applicazione del principio rappresentativo, essa si acquietasse alle violenze di un qualsiasi principe assoluto, che ad essa volesse ritoglierlo.

Si noti, che questa vittoria del principio rappresentativo era stata preceduta da un'epoca di assolutismo principesco, accettato dai Popoli medesimi, perchè era già un progresso rimpetto al dominio delle caste.

Chi mai potrebbe credere adunque, che, una volta liberata dal dominio straniero, dall'impero delle caste e dall'assolutismo e costituita la sua unità nazionale, per difendere la propria indipendenza e la propria libertà, l'Italia possa dare un passo addietro, o che glielo facciano dare le altre Nazioni, che ancora prima godevano di un tale beneficio?

Per credere possibile questo, bisogna proprio vivere nelle idee e nelle abitudini di almeno un secolo addietro dalla vita contemporanea.

Ed è per questo, che tutta la setta temporalista sciupa il fiato e l'inchiostro a voler persuadere sè stessa e tutto quel resto di nuovi pagani che le presta ancora ascolto, che ciò sia tra le cose possibili. Se costoro fan danno a qualcheduno, lo fanno a sè stessi. E dovranno anch'essi trovarsi nel caso di dire coll'Imperatore Giuliano, se è vera la tradizione, che lo afferma: O Galileo, vincesti!

L'Italia ha vinto; e non tornerà indietro certamente.

L'Italia terrà la sua via, qualunque opposizione le venga da' suoi esterni ed interni nemici; e questi ultimi possono essere certi di venire schiacciati, se la loro viltà permettesse ad essi di mettersi colle armi in un moto antinazionale.

Noi non comprendiamo proprio, che cosa speri la setta temporalista nella della nostra ... battaglia di parole, che le si permette di impunemente combattere contro di essa, appunto perchè si conosce la sua viltà e la sua impotenza.

Non si nega, che la sua diabolica ostinazione nel male non possa anche nuocere a qualcheduno; ma questo qualcheduno sono essi medesimi e non altri.

La Nazione italiana corre e correrà la sua via senza arrestarsi, come un fiume ricco d'acque correnti, che scendono al mare.

Sarà possibile, che questa corrente trovi qua e colà qualche piccolo ostacolo, un sasso, una sponda male allineata, che l'acqua faccia in qualche luogo risucchio, o che ristagni in qualche basso fondo paludoso ad alimentarvi i rannocchi gracchianti ed i rospi, ma istessamente la corrente andrà e non vi sarà forza alcuna che l'arresti.

Questa corrente col suo stesso moto può produrre nell'aria una corrente contraria; ed il viaggiatore notturno può anche avere veduto, che un fuoco fatuo uscì appunto dalla putredine di un terreno paludoso, da cui emana l'idrogene, segue quella corrente contraria; ma ognuno sa, che i fuochi fatui, come si generano, in breve tempo scompajono. Il sole che sorge farà anche uscire da quelle acque dei vapori; ma la corrente continuerà, ed anche i vapori saranno ben presto scomparsi.

La stampa della setta temporalista non produce poi nemmanco i fuochi fatui, nelle tenebre notturne una luce fuggevole, cui i nostri contadini attribuivano un tempo ad un malvagio spirito. Essa non produce tutto al più, che un po' di nebbia, che bentosto svanisce.

La corrente unitaria nazionale in Italia si accresce ogni giorno più. La scuola, l'esercito, il collegamento degl'interessi, le ferrovie, il telegrafo elettrico, la stampa liberale, il tempo che educa le nuove generazioni ad un'altra vita, la quella intorpidita in cui i miasmi della corruzione e dell'inerzia le avevano gettate, fanno in breve dimenticare per fino i restauratori d'un passato, che per legge storica, e provvidenziale, più non torna.

Già a quest'ora chi cura le bestemmie della controcorrente della stampa reazionaria della setta temporalista? Essa può servire a mantenere ancora per poco fuori dalla vita nazionale quei poveri disgraziati, che sono destinati a perire senza entrare in essa corrente.

I caporioni potranno trovare il loro diletto nell'esagerare i difetti, le colpe e le miserie altrui; ma è questa una soddisfazione maligna, che non appagherà loro medesimi. Si sa bene, che un passato senza ritorno lascia dietro sè la sua coda; ma, per quanto questa si agiti, non darà altri segni di vita che quella della coda di una lucertola staccata dal busto, che giace sconquassato sul terreno e non arriva nemmeno a rintanarsi per morire nel suo nido.

Piuttosto questo agitarsi servirà a mostrare all'uomo vivente il suo dovere di purgare dalle male bestie il terreno datogli a lavorare.

Sì; bisogna che i buoni patriotti, gli uomini ispirati dal vero principio cristiano ed umanitario, si occupino a studiare e lavorare per purificare lo ambiente e liberare l'Italia dalla cattiva eredità lasciatale dal despotismo corruttore; e questo è il dovere di tutti i galantuomini. Ma i nemici della Nazione italiana perderanno la fatica a contrastare la sua unità ed il suo rinnovamento. La stampa temporalista non fa che cantare le esequie al Temporale, per quei pochi soldi che va mendicando.

(Nostra corrispondenza)

Belluno, 10 gennaio.

Il primo risultato dell'elezione lo conoscete già. Io credo, che se il nome di quel noto patriotta e valentuomo che è il contr'ammiraglio *Tommaso Bucchia* fosse stato portato innanzi prima, sarebbe riuscito al primo scrutinio; ma ho fede, che malgrado la gran fatica che si dànno tutti gli strumenti del Ministero per far riuscire il candidato radicale, egli sarà battuto. Se così non fosse, converrebbe dire, che l'arte della corruzione sia pene-

---

APPENDICE 7

Disdegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE PRIMA

Lettere di Giulia ad Irene

LETTERA X.

Pallanza sta su quella riva del Lago Maggiore che si chiamava piemontese, mentre l'opposta si chiama lombarda. Mi raccontarono di quelli che nel 1859 passarono il confine entrando prima nella Svizzera e poscia da questa parte andavano a farsi arruolare come soldati. Se di uno che era quasi fanciullo e che era stato di quelli, la di cui fisonomia potei ricordare a Genova, dove l'incontrammo, perchè una volta era stato a visitare sua sorella in convento. Egli non dubitò un istante di quello che aveva da fare, appunto come il marito tuo. Tu hai anche questa fortuna, Irene mia, di avere per compagno uno che ha fatto qualche cosa per la patria. È una cara memoria che ti resterà per la vita.

Siamo giunti a Milano, dopo un viaggio, che sarebbe stato una delizia in altri panni che ne' miei. Quasi potrei dire, che aveva raddolcito alquanto, almeno dalla parte di lui, quel malumore, che è sorto tra noi.

Da Pallanza siamo partiti con un vapore per Luino sull'altra sponda del Lago godendo sempre di bellissime viste. Poi con carrozza siamo ascesi tra quegli svariati colli per discendere un'altra volta a Lugano. Non potei a meno di esclamare: Oh! bello! Questo senso d'ammirazione era come una oasi nel deserto che s'era fatto nell'anima mia, dopo che la *Catena* di Scribe mi rivelò affatto quello che in me non era che un incipiente sospetto, od anzi un vago presentimento, che poteva far vedere quello che si temeva, ma poteva non essere vero.

Oh! se avessi potuto dubitare ancora!

Questi luoghi amenissimi della Svizzera lì dove è ancora Italia, poi la gita con un altro vapore sul Lago di Lugano e di lì a Porlezza per recarci a Menaggio sul Lago di Como, sulle cui sponde visitammo quelle splendide ville dei signori lombardi ed anche stranieri, qualche premura di lui, che mi pareva sincera e quasi impetrante un perpetuo silenzio su di un passato, cui non era in suo potere niente più che nel mio di distruggere, quasi mi avevano disposto l'animo a dimenticare.

In verità, che se avessi potuto internamente distruggerlo nella mia memoria questo passato, e nel tempo medesimo nella sua, avrei concepito qualche speranza anche per l'avvenire.

Ho pensato più volte tra il dubbio e la speranza ed il timore: Se io avessi in me il germe di una nuova vita, una creatura cui fossimo in due ad amare, tutto potrebbe ancora dimenticarsi e redimersi.

Ci fermammo anche a Como un giorno, e poi, attraversando sulla ferrovia i colli vaghissimi della Brianza, e visitata Monza ed il suo parco e vedutavi la corona ferrea degli antichi Re d'Italia reduce da Vienna, arrivammo a Milano.

Tutti questi giorni ho finto, intendi o Irene, tu la più sincera delle creature, ho finto dei dolori di capo e di stomaco che non avevo. Era del resto un fiero combattimento nel mio interno, per il quale avrei respinto ogni carezza.

Egli mi rispettò; e quasi in un certo momento se ne rallegrò, pensando, e lo disse, che qualche cosa di nuovo ci fosse in me. A vedere, che anch'egli lo sperava, ad una tale speranza m'abbandonai per un momento anch'io.

A Milano abbiamo trovato parecchi compatriotti, che fecero i loro rallegramenti cogli sposi. Siamo saliti mattinieri sul Duomo, che lassù è una vera selva di guglie e di statue, tra le quali scorgemmo, mentre era ancora ombrata la pianura, le cime più alte delle Alpi svizzere indorate dalla luce solare, poi quelle degli Appennini, poi a poco a poco i verdi prati lombardi del coro di Verdi. Era davvero una scena incantevole. Mi baciò; ed una lagrima, che mi scese lungo la guancia dovette dirgli che gli avevo perdonato.

Scendemmo a far colazione nella Galleria. Chi vi trovammo? Colei! E con un'aria provocante, come se dicesse: — Oh! la collegiale l'avrà da fare con me!

Lo guardai un'altra volta in viso; e mi parve confuso e smarrito, quasi si vergognasse di avere ceduto ad un buon impulso del cuor suo.

Mi parve che ella avesse fatto il proposito di tirarlo un'altra volta a sè colla sua catena, e che il vigliacco non avesse tutta la forza che occorreva per resistere.

Chiudo la lettera; perchè non so proprio che cosa soggiungerti. La mia anima è tutta confusa. Il pensiero mi abbandona. Sono come instupidita.

Siamo sulle mosse per Venezia.

LETTERA XI.

Abbiamo viaggiato un'altra volta in compagnia a mio dispetto.

L'idea che costei voglia riprendere il suo dominio sull'animo debole di quest'uomo a cui un triste destino mi volle avvinta per la vita, mi si fece durante questo viaggio pur troppo chiara. Non te ne dico altro, per non irritare me stessa di più e perchè mi ripugna il parlarne.

A Venezia cercai di stordirmi con quelle tante meraviglie, per non pensarvi sopra. Colei pretese di farmi da Cicerone, godendo di potermi far vedere ch'essa sapeva tante cose cui io ignoravo.

L'altra sera eravamo insieme al caffè del Giardinetto reale. La Laguna era tranquillissima. Tratto tratto dalla riva si spiccavano delle gondole scoperte. Da taluna venivano dei suoni ed anche qualche canto. La luna, ancora nascosta dalla Chiesa di San Giorgio, gettò all'improvviso i suoi raggi sulla Laguna, lasciandovi una striscia inargentata con un leggerissimo tremolio. La cupola della Salute, il Palazzo ducale, tutta la Riva degli Schiavoni risaltavano con contrasti indescrivibili di luce e di ombre. Era da inebriarsi in quell'incanto. Ma Dio, tra me e lui si trovava sempre quel serpente.

Fummo sopraggiunti dall'amico di mio marito, dal Co. T. con cui c'incontrammo a Genova, il quale cortesemente venne a chiedermi molte cose del nostro viaggio. Il suo era il nostro medesimo fatto alla rovescia. I ricordi furono molti; e per me furono una bella distrazione. Ma intanto....

Intanto colei s'era impadronita un'altra volta della sua vittima. Così mi giova chiamarlo.

— Quanti giorni si fermano ancora a Venezia?

— Domani partiamo; dissi io, senza chiedere del suo parere Arminio, che mi guardò meravigliato.

— Sì; soggiunsi; questo viaggio mi ha stancata. Ho bisogno di quiete.

— Vanno ad *** ?

— No: andiamo alla campagna; soggiunsi collo stesso atto risoluto da padrona.

— Bene, fino all'ultima stazione, se non disturbo, avrò il piacere di essere della compagnia; disse il Co. T.

— O perchè disturbare, replicai; la sua compagnia anzi ci sarà graditissima.

Il Conte marito uscì dall'abituale suo immelensimento col dire: Mi duole che per alcuni affari che ho da sbrigare non potremo anche noi viaggiare assieme. Se aspettassero un giorno!

— Oh! non s'incomodi. Ella si trova già in buona ed invidiata compagnia.... dissi calcando con intenzione.

Ella tacque; ma vidi sulla sua fronte una nube di dispetto.

Arminio, forse alquanto sorpreso che io decidessi ogni cosa da me, chi sa contro il suo desiderio, tacque e parve assentire.

Colla seconda corsa partimmo.

Ecco adempiuta la mia promessa di renderti conto per lettera del mio viaggio di nozze.

O Irene, come i cattivi presentimenti si avverano!

Tu possiedi il segreto più intimo dell'anima mia. Chiudilo là dove nessuno lo possa vedere mai; e se un giorno accadrà altro di me, ricordati con affetto della disgraziata tua amica e compiangila fin d'ora. Presto o tardi, io verrò a contemplare la tua felicità.

Se mai tu avessi la tentazione di chiamarmi visionaria, sappi che anche io qualche volta mi chiesi, se poi non sono io stessa, che mi fabbrico la mia infelicità. Ma pur troppo devo dirti, che non sarò felice più mai. Sappi poi anche, ch'io mi tengo umiliata di dover contendere un marito, che forse non vale molto per sè stesso, ad una donna che vale ancora molto meno di lui. Più l'esamino e più mi fa l'effetto di una donna volgarissima, di una civetta di pessimo genere, di una di quelle donne pettegole, vane e prive per sino di ogni attrattiva per un uomo che valga qualche cosa. Devo conchiudere da ciò, che Arminio vale pochissimo anch'egli. Ed era proprio il caso di andarlo a scegliere per farne il mio marito!

Oh! genitori, quanto crudelmente punite i vostri figli dei vostri medesimi errori! Addio, ed arrivederci.

(Continua).

trata tanto innanzi, che si possano falsare tutte le elezioni.

Nessuno dirà infatti, che nel Collegio di Belluno predomini l'elemento radicale. Anzi quì siamo in grande maggioranza liberali moderati, ed intendono di esserlo essenzialmente tutti anche i governativi. Sapete già, che il partito il quale sta al Governo, per molte ragioni, riesce ad ascrivere tra i suoi partigiani molti che voterebbero contro di lui, se si trovasse nell' Opposizione.

Quello che non si sa capire si è come il Governo che ha alla testa un De Pretis si dia tanta pena per favorire i radicali; e ciò non soltanto quì a Belluno, ma, da quanto sentiamo, anche a Treviso, come in altri luoghi.

De Pretis in qualche momento ha mostrato di pendere verso il Centro, ed anzi fece accarezzare dalla stampa officiosa perfino il Minghetti e lo stesso Spaventa; ma questi suoi amori col radicalismo degli ascritti alla *Lega dei due macelli* non lo si sa comprendere. Intende egli di mistificare anche costoro, o si è addirittura buttato nelle file di quelli del *ponte?*

In quanto ai liberali moderati credo che sia bene di avvertirli in tempo a non rimanere inerti ed a non lasciarsi sorprendere impreparati. Quì come a Treviso non si era ancora preparato un candidato!

Quando un partito è della Opposizione, è allora, che deve mostrarsi più attivo e vigilante.

Capisco, che anche la Opposizione moderata si trova ora disgregata, giacchè i vecchi nomi dei partiti non si addicono più alle nuove condizioni, e ci sono di qua e di là uomini che si trovano essi medesimi più vicini di quello che credono nel modo di considerare le nuove cose; ma, se dura l'incertezza sulla condotta del domani dei capi, in una cosa si può almeno essere d'accordo, cioè di respingere tanto i repubblicani, quanto [illegible]

Tommaso Bucchia, come segretario che fu del ministro Brin, a parte che è una persona distintissima per i suoi antecedenti, il suo carattere, il suo valore intellettuale e le sue pratiche cognizioni nelle cose della marina, è appunto la persona sul cui nome possono unirsi le due frazioni dei costituzionali, se non altro per respingere un radicale nel ballottaggio. Sani!

R.

ITALIA

Roma. La Camera è convocata pel 18 corrente col seguente *Ordine del giorno*: Sorteggio degli uffici. — Seguito della discussione sull' ordinamento del corpo del Genio Civile. — Facoltà del governo di pubblicare e mettere in esecuzione il Codice di commercio. — Riordinamento dell' imposta fondiaria nel compartimento ligure piemontese. — Abolizione del contributo pagato da alcuni comuni delle provincie napoletane. — Bonificazione di alcuni terreni paludosi. — Scrutinio di lista ecc.

ESTERO

Austria. Si ha di Vienna 9: Nell' anno corrente avranno luogo grandi manovre verso la linea dell' Isonzo; le autorità militari di Lubiana fanno già i relativi apparecchi.

Germania. La *Tribüne* di Berlino, parlando delle conferenze tra il granduca Costantino e Gambetta, dice che la Germania non teme alcuna macchinazione.

— In seguito al rescritto imperiale, i progressisti cercano di cattivarsi i socialisti, per opporre una coalizione liberale alla lega conservatrice.

Francia. Un dispazio di Parigi 9, reca: In seguito alla notizie allarmanti che giungono dall' Africa, fu sospeso l' imbarco delle truppe che dovevano rimpatriare.

Il delegato inglese Crowe ha recato a Londra proposte nuove molto più accomodanti del governo francese. Dilke ritorna appena dopodomani; egli recherà la decisione definitiva del *Foreign Office.*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Agli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2ª edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1ª edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr. annuncia che il signor Marrucci Pio, vice-cancelliere alla Pretura di Ampezzo, fu applicato temporaneamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo.

Ledra-Tagliamento. Nella seduta del 9 corr. del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra fu deliberato di rivolgere speciale ringraziamento ai ministri che contribuirono al felice esito delle trattative pel sussidio governativo.

L'ingegnere Federico Gabelli si dice che sia fra noi per certi progetti ferroviarii fra quì ed il Goriziano.

Sottoscrizione a sollievo dei danneggiati dalla catastrofe di Vienna. Offerte raccolte presso la libreria P. Gambierasi.

Clodig prof. G. lire 1 — Otto alunni della 2ª classe ginnasiale lire 4.50.

	Totale l.	5.50
Importo lista precedente	l.	155.65
Totale complessivo	lire	161.15

Personale militare. I sottotenenti signori Alesso Simplicio e Mattio Giuseppe furono nominati ufficiali della milizia mobile col rispettivo grado ed anzianità ed assegnati al 36° battaglione (Udine).

Commemorazione di Vittorio Emanuele. Un manifesto pubblicato da 32 reduci delle patrie battaglie e che daremo domani per intero, non potendolo oggi, annuncia che il 15 corr. alle 2 pomerid. ci sarà in Mercatovecchio la riunione delle Società e Rappresentanze cittadine e che alle 2 e mezza il corteo muoverà pel Cimitero monumentale dove sarà collocata l'effigie del defunto Re, e dove saranno tenuti discorsi commemorativi.

Ospizio marino veneto. La stagione balneare 1881, fu, massime nel suo primo periodo, tra le migliori per [illegible] spiaggia marittima del Lido. Complessivamente fruirono quest'anno della cura interna in Ospizio ben 475 fanciulli e giovanetti (183 maschi, 292 femmine), di cui 28 appartenenti alla Provincia di Udine.

A favore degli impiegati delle Intendenze di finanza. L'on. Marazio, segretario generale al Ministero delle finanze, sta prendendo ad esame le proposte di gratificazione a favore del personale dell' Intendenze di finanza. Prossimamente darà le disposizioni in proposito.

Stagionatura delle sete in Udine. Nella settimana dal 2 al 7 gennaio furono stagionati presso la nostra Camera di Commercio: colli 6 greggia del peso di chilogrammi 635, e colli 2 trame del peso di chilogr. 160.

Giogo frontale. Il signor Attilio Pecile, nel numero 2 del Bollettino della Associazione agraria friulana, annuncia di essere in trattative con un artiere della città perchè voglia assumersi di costruire dei gioghi frontali simili a quelli da lui presentati all' Esposizione di bestiame in Mestre, fatti sul modello dei bavaresi ed addattati alle forme dei nostri buoi. Si ricorderà che quei gioghi furono premiati dai Giuri di Mestre con medaglia di bronzo. Già da diverse parti vennero fatte al signor Attilio Pecile ricerche di detti gioghi. Avviso a chi volesse acquistare questo mezzo di attiraglio, razionale e che risparmia gli animali.

Giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Roma ha riconosciuto, ed il Ministero delle finanze ha adottata la massima che il potere giudiziario non può sospendere gli effetti di un'ordinanza del Prefetto in materia di riscossione di imposte dirette: il potere giudiziario può solo esaminare se l'ordinanza sia stata conforme al prescritto della Legge, quando vi sia domanda di risarcimento di danni per parte del colpito dall' ordinanza prefettizia.

Da S. Vito al Tagliamento ci scrivono: Domenica 8 corrente essendosi proceduto alla rielezione delle cariche annuali venne ad unanimità riconfermato Presidente l'egregio dott. Patrocco, anima del Sodalizio e vero padre degli operai, ed a Vice-presidenti vennero eletti gl'intelligenti ed egregi signori dott. Carlo Zuccaro e dott. Francesco Zamparo. Si ammise la nuova carica di Segretario onorario, necessaria per il più esatto andamento dell'Amministrazione sociale, ed a questa venne chiamato il simpatico giovine signor Marco Polo per acclamazione; e ciò senza dubbio splendidamente dimostra la stima che il Sodalizio operaio ripone in lui. I nuovi elementi introdotti nella Società, in unione al benemerito Presidente, non potranno che giovare alla Società operaia.

Statistica sulla pellagra. Il r. Prefetto ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, a completare gli studi intrapresi per arrestare il propagarsi della pellagra, ha fatto le più vive premure per avere alcuni dati statistici sui pellagrosi esistenti alla fine del primo semestre del passato anno in questa provincia e cioè: numero, sesso, età, professione.

Sia compiacente la S. V. di procurarmi colla cooperazione del signor Medico condotto le richieste nozioni per ciò che si riferisce a codesto Comune, non comprendendo però nei dati i pellagrosi giacenti nei manicomi.

In vista della urgenza dimostrata dal prefato Ministero sarò sommamente tenuto alla S. V. se vorrà favorirmi le suddette notizie pei quindici corrente.

Udine 5 gennaio 1882.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di Ufficio telegrafico. Un avviso della Direzione generale dei telegrafi fa noto essere fatta facoltà a chicchessia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata od assicurata, secondo i casi, ad un Ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall' Ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

L'Accademia di Udine terrà adunanza venerdì, 13, alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Influenze patogeniche e profillatiche del clima e della razza, sunto dal Lombard, lettura del s. o. dott. G. Baldissera.
3. Proposta di un socio ordinario e nomina di tre corrispondenti.

Comitati peritali per l'applicazione della tassa del macinato. Il Ministero delle finanze ha dirette apposite raccomandazioni ai Prefetti ed agli Intendenti di Finanza, acciocchè in tempo debito addivengano alla rinnovazione dei Comitati peritali provinciali per l'applicazione della tassa del macinato. A comporre siffatti Comitati dovranno essere chiamate persone intelligenti della partita, e per la loro moralità superiori ad ogni eccezione.

Lamenti degli abitanti di campagna. Ci scrivono dal distretto di Pordenone:

Una domanda, se è lecita. Non debbono essi, gli abitanti di campagna, essere uguali agli abitanti di Città? La risposta, non v'ha dubbio alcuno, deve essere affermativa. Ma invece la è tutto all' opposto. Nelle Città guai a chi disturba la quiete notturna, e peggio con violenza alle case dei pacifici dormienti. Una sola volta che si avesse a verificare un po' di disordine, Carabinieri, Guardie di P. S., Guardie Urbane, tutti dovrebbero essere in movimento, e con ragione.

Nei luoghi rurali invece, in ispecie la domenica e in qualche altra sagra dedicata non a Dio Onnipotente, ma al Demonio, la notte diventa giorno di bagordi da non sapersi descrivere non che immaginare. Se i bifolchi, parlando sempre *fuori* dell' ora prescritta dalla Legge, si limitassero al canto benchè assomigli a quello delle belve, sarebbe da pazientare, ma insoffribili sono gli urli, i fischi, alcune esclamazioni d'allarme poco confortanti, intollerabile il trar di sassi, battere le porte, romper le finestre a chi non ha le imposte, il suono, è a che modo! di campane e campanelli delle case, se non bastano quelle della Torre, e peggio per finirla il più pericoloso per i passanti: lo sbarrar le strade. Non sappiamo se queste sieno bagatelle che non dieno luogo a sinistri e che non meritino una oculata sorveglianza. I disturbati non possono rivolgersi ai Carabinieri della vicina stazione, comprendendo che il loro numero è tanto ristretto e così vasta è la giurisdizione che non permette loro di frequentare i Comuni dove non possono nemmeno pernottare a risparmio di spese d'alloggio. Questo è troppo, perdinci! Notisi che l'economia su cui il Governo fa assegnazione non giunge ai 4, diconsi quattro cent. la notte per due Carabinieri. È da riderci sopra davvero! Sappiamo che i Comuni sono propensi a pagare l'adequata indennità d'alloggio notturno, ma la benemerita Arma certamente non può deviare dagli ordini superiori.

Si tace che per un Comune la cui sovraimposta sorpassa il limite massimo, la spesa di alloggio in parola sarebbe facoltativa e quindi dovrebbe venir cassata; tuttavia in vista delle circostanze la sarebbe forse ammessa.

Non ha la popolazione di campagna que' medesimi diritti che quella di Città?

Non paga essa le imposte al pari di questa?

Adunque si provvegga la meschina, che tanto più ne ha bisogno, almeno di una equa sorveglianza in tempo di notte, poichè un rapido passaggio di giorno della polizia ne fa svanire tutto il prestigio.

Infine sappiamo che qualche Comune della Provincia reclama vivamente per avere alloggiativi qualche notte (che domanda discreta) delle feste due Carabinieri; quindi al Governo tocca aumentarne il numero nelle varie stazioni e precisamente in quella di Aviano.

Quel bravo brigadiere e tutti i suoi quattro dipendenti non hanno che due gambe e le di costoro prestazioni sono commendevoli sotto ogni rapporto; ma contro la ragion maggiore, l'obbedienza, non si può muover verbo.

Biglietti da 50 centesimi. Da qualche giorno le Tesorerie del Regno hanno ricevuto l'ordine di cambiare contro pezzi da 50 centesimi d'argento i biglietti logori di mezza lira che venissero loro presentati. Il cambio è già incominciato, e si ottiene da chiunque coll' esibizione di una semplicissima distinta dei biglietti, che viene gratuitamente fornita dalle stesse Tesorerie.

La Presidenza del Circolo artistico udinese ha inviato ieri a Firenze i seguenti telegrammi.

Sindaco — Firenze.

Perdita Illustre Duprè, onore arte italiana, colpisce dolorosamente artisti tutti. Circolo artistico udinese esprime suo cordoglio.

La Presidenza.

Giuseppe dott. Marcotti — Firenze.

Circolo artistico udinese prega Vossgnoria volerlo rappresentare funerali Illustre Duprè.

La Presidenza.

I cavalli friulani e la mania degli ippofili inglesisti. Ci scrivono da Bagnarola 6 gennaio 1882:

La notte antecedente al 2 agosto del passato anno dormiva placidamente il conte Giovanni d'Arco quando un misterioso rumore lo scosse. Si destò, aperse gli occhi e attese imperterrito. Un'ombra maestosa gli stava ritta di fronte. L'ombra parlò: Io ero al mondo il Colonnello Nobili. Delle mie teorie ippiche figlio obbediente sei tu. Domani che andrai quale rappresentante il Governo all' Esposizione Ippica di Portogruaro, ti esorto a mantenerti fido propugnatore di esse. Del moribondo tipo friulano non ricercarne nè apprezzarne i meriti. Il Friuli, per noi non ha alcuna attraenza, e la sua produzione di pigmei non ci garba punto. Consiglia invece all' allevatore di colà che colle rovine della sua razza non si ripristina l'antico cavallo friulano, e che l'unico mezzo per crearne uno nuovo, utile, si è il sangue inglese. Lascia pure che al Congresso di Mestre provino la necessità del sangue arabo.

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

Ciò detto, l'ombra sparì. Ma non cercò seguirla l'ippico Conte; anzi penetrato dai suggerimenti di quella visione venne a Portogruaro, esaminò attraverso la sua lente tutti gli individui esposti, e sorrise di compiacenza. L'ombra gli avea detto il vero. I *cavallini* del Friuli non aveano per lui nulla di interessante; non metri 1.70 di altezza, non mantello sauro, o bajo, non lunghe pastoie, non colli da giraffa, ma invece metri 1.45 in media, la maggior parte storni orribilmente, dalle pastoie brevi, dalla testa angolosa, dal collo toroso. Prodigiose, bensì, le doti di resistenza, di ardenza, di velocità e di sobrietà. Ma che valgono questi requisiti del cavallo friulano per un inglesista che è venuto in Friuli per trovare il cavallo di Troia?

Leggete o signori, la relazione fatta dal Conte D'Arco al Ministero di Agricoltura sul concorso Ippico di Portogruaro e vi persuaderete della verità di quanto espongo.

Vi pare cortese complimento, venire in Friuli, proprio in casa nostra, a dirci che noi accecati dall' amore del nostro tipo friulano non ne scorgiamo l'inutilità; disprezzare, come si fa di una marocca, i meriti del nostro cavallo, chiamandolo *cavallino per fanciulli*, inutile all' esercito, all' agricoltura, al commercio ecc. ecc.! Ciò mi sembra per lo meno troppo azzardato giudizio sebbene abbia il conte D'Arco giudicato ligio agli ordini della visione, e gli perdoneremo in parte scusandolo col non esser egli a piena conoscenza delle nostre condizioni agricole del sistema d'allevamento da noi usato, e quello che è più dei requisiti che deve avere il cavallo-arma, i quali non si compendiano nel lusso di forme appariscenti, ottimi requisiti per cavalli da circo, sibbene nella robustezza della fibbra, nella resistenza alle fatiche, doti che specializzano la nostra razza.

Gaetano Toniati.

Contemporaneamente alla lettera del sig. Toniatti ricevemmo la *Perseveranza*, nella quale potemmo leggere un articolo sugli acquisti di animali ripreduttori inglesi che si fanno da quelle brave persone che presiedono a questa bisogna. Oltre a parecchi stalloni aventi diffetti comunicabili ereditariamente, si comperò uno *stallone castrato*.

Il sig. Toniatto si persuada che *Oxenstiera* aveva ragione quando disse al figliuolo: *Vi debi quam parva sapientia regitur mundus.*

Carnovale. Domenica si aprono le sale del Teatro Nazionale per il primo veglione. Già l'orchestra, composta dei migliori professori della nostra città, è innanzi colle prove dei ballabili sotto la savia guida del valente maestro Casioli. Dando questo annuncio non facciamo favorini al Pubblico, chè inutili sarebbero. La rinomanza tutta speciale che i veglioni del popolar Nazionale da lungo tempo hanno acquistato, fanno sì che questi riescano ogni anno più brillanti. Nè dell'orchestra occorre dire. Annunciamo solo che il repertorio dei ballabili è numeroso e scelto fra quelli dei migliori maestri che scrivono di questo elegante genere di musica, come, per citarne alcuni, Strauss, Zikoff, Metra, Denza, Arnhold — e riservandoci di dirne di più nella relazione che lunedì sera daremo, auguriamo all' Impresa un largo compenso alla sua lodevole operosità.

— Sono cominciate anche le prove dei ballabili che saranno eseguiti nei veglioni del Minerva dall'orchestra della Società filarmonica diretta dal Maestro Verza.

A domani! Per abbondanza di materia e per dar sfogo ad altri scritti che dormivano... *composti* sul banco della tipografia, siamo costretti a rimettere a domani la fine della critica letteraria di *Barreros* su *Fiammetta.* Ci scusino i lettori.

Una scommessa avvenuta a Tarcento il primo d'anno, per passare alcune ore in una brigata di buoni amici.

Il sig. Giovanni Jop, ed il signor Giovanni Colai, sfidarono a giuocare i signori Morgante e Garosioni Giovanni. Fatta la prima partita, si volle tentare la fortuna colla seconda, a patto che i perdenti, dovessero far suonare la banda di Tarcento nella locanda. Il signor Garosioni ed il suo compagno guadagnarono anche questa. Ma i vinti sfidarono i vincitori e dissero che non erano capaci di far stampare nel *Tempo* la scommessa ed i suoi risultati.

Il *Tempo* però, pubblicando oggi quanto è premesso, ha mostrato che i vincitori hanno ottenuto anche questo.

Teatro Minerva. Sentiamo che la rappresentazione della passata domenica sia destinata a restar l'ultima della stagione.

Omicidio. La sera dell'otto corrente, in S. Vito al Tagliamento, veniva ucciso in rissa il maniscalco Mio Carlo. Gli uccisori, che sono tre, sono stati arrestati.

Morte improvvisa. Ieri in Piazza dei Grani, colpito da apoplessia, cessava di vivere certo Commisso, facchino addetto a quel mercato. I di lui colleghi, con caritatevole pensiero, intendono aprire una colletta a favore della vedova e dell'orfano di quel poveretto.

Un pacchetto di lire cento in biglietti della Banca Nazionale da lire una fu perduto l'altro ieri in città. Pregasi l'onesto trovatore di portarle all'Ufficio di questo giornale, che gli sarà corrisposta generosa ricompensa.

Gesta degli ignoti. In Caneva la notte dal 4 al 5 corrente ignoti rubarono in danno di P. P. una giovenca del valore di lire 90.

Furto. In Chions nel 9 corrente fu arrestato il sorvegliato speciale M. P. per furto in danno della maestra comunale B. O. e fu deferito all'Autorità giudiziaria.

Vagabondi. In Pontebba furono arrestati F. V. e B. G. di Udine il primo, di Coneegliano il secondo, perchè vagabondi, sprovvisti di mezzi e di recapiti.

Carbonchio. Il 7 corrente si ebbe un caso di febbre carbonchiosa in un bovino a Porpetto.

Per finire. Una sciarada:

È un dì di carnovale. Per la via
Passa il mesto *primiero*
D'un povero mortale che s'avvia
All'eterno riposo in cimitero.
Quando un *secondo* arriva
Di maschere festose
E la canzon di quel *total* giulivo
Copre le salmodie sacre e pietose,
Copre il rumor del pianto
Di chi accompagna il morto al camposanto.

Spiegazione della sciarada anteriore
Cor-da

Se è vero che le lagrime dei beneficati sono prova della carità del benefat-

...e, i singulti ed i pianti di cui echeg... in oggi la chiesa di Turrida, di... al feretro di quel Parroco **Don ...uigi Zanier**, attestavano la ricca ...dità d'affetto e di gratitudine, che la ...nta sua memoria ha lasciato in questi ...itti parrocchiani, accorsi tutti ad accom... ...gnare il cadavere di **Lui** che lasciava ... sì gran vuoto nel loro cuore.
...n questa cara e venerata memoria pos...o i parenti suoi trovare un conforto ... dolore dell'immensa perdita sofferta.

Turrida 9 gennaio 1882.

Il Nipote.
V. O.

Annetta Morteani-Piani, da ...chi mesi sposa, veniva oggi all'amore ...l marito e della famiglia tolta, mentre ... apriva per Lei una nuova vita, fatta ...ù bella da un nuovo affettuoso legame, ...e la stringeva al suo Beppi.
Povera donna! cui le carezze della ...onata figlia dovevano essere l'estreme! Beppi, se il tuo dolore potesse essere ...ndiviso, credi che non ti lascierebbero ... sotto il peso di un tanto affanno.

Palmanova, li 10 gennaio 1881

I tuoi Amici.

Mio caro Isidoro Bonazza.

TRIESTE.

Di estremo dolore mi fu la triste notizia della morte della tua amata **Maria**. Oh! quanto era ammirabile quella cara fanciulla, che orbata dalla diletta madre, seppe da giovinetta assumere il governo della tua famiglia, ed usare le cure più affettuose verso i suoi fratellini.
Ma che vuoi, mio caro? La nostra vita è di esilio e noi dobbiamo piegare la fronte ai decreti imperscrutabili dell'Onnipotente, il quale *ommia suaviter disponit.* Confortati al pensiero che la tua **Maria** buona com'era è volata in cielo al seggio degli eletti, e che di lassù prega pei suoi più cari. Ti sia pure di sollievo il riflesso che i molti tuoi amici condividono il tuo acerbo dolore, fra i quali in particolare il

Tuo affez. G.

Udine 10 gennaio 1882.

NOTABENE

Le vecchie banconote austriache da f. 10 e da f. 100. Le vecchie banconote austriache da f. 10 verranno accettate dalle casse dello Stato Austriaco a tutto 15 marzo 1882 e dalle filiali della Banca austro ungarica a tutto 31 marzo 1882. Le vecchie banconote da f. 100 verranno accettate in pagamento e cambio a tutto 31 luglio 1882 dagli istituti principali e dalle filiali della Banca austro-ungarica e a tutto il 31 ottobre in via di cambio da tutti gli istituti della Banca. Dal 1° novembre 1882 dette bancanote da f. 100 verranno ricevute soltanto in via di cambio, dagli istituti principali della Banca austro-ungarica a Vienna e Budapest.

Pacchi postali. L'Amministrazione delle poste ha avuta dalle Amministrazioni ferroviarie la facoltà di servirsi, per il trasporto dei pacchi postali, anche dei treni diretti per pacchi destinati ai punti estremi ed oltre; sempre che ciò abbia luogo coi mezzi ordinari di cui dispone la Posta. Dalla predetta facoltà sono esclusi i treni della Valigia Indiana.

FATTI VARII

Le tranvie a vapore mostrano ... voler prendere una larga estensione ...lla Provincia di Verona; giacchè ora si ...tta non solo di raggiungere Cologna, ...a di avvicinarsi per colà a Legnago e ...ontagnana, donde si procederà ad Este. Così, invece delle più costose ferrovie, ... si pensa da per tutto a queste economiche, le quali servono a tutta la popo...zione ed accostano fra loro tutti i pro...ttori e consumatori.

Statistica dello sviluppo dei ...li telegrafici in Italia ed in ...rancia. L'Italia dal 1861 al 1870 ...giunse ogni anno alla sua rete telegra... ... uno sviluppo di fili per la lunghezza ...dia di 3923 kilometri — Dal 1870 al ...77 una tal media annuale si accrebbe ...o ai 4198 kilometri, in modo che al ... dicembre 1877 essa contava 80,596 ...ometri di fili, in confronto di soli 15,900 ...e ne aveva nel 1861. Ciò segna un bel ...gresso, però assai lontano da quello ...la Francia, che al 31 dicembre 1880 ...tava 196,533 kilometri telegrafici, con ...o sviluppo medio di 5821 kilometri ...anno prima del 1870, di chilometri ...09 negli anni posteriori e di niente...no che 15, 319 kilometri in questi ...mi due anni.

Sarà quel che sarà, ma intanto l'annuncio è qualcosa di bizarro che merita di esser reso noto come una bizzaria del tempo. Se ne vedon di quelle!

Signore — Compio il gradito dovere
Colla presente, di venirle a dire
Che composi un poema; ed ho il piacere
Di farle noto che sta per uscire.
Nel tempo stesso le faccio sapere
Come qualmente bisogni avvertire
Che i versi son di tutte le maniere.
Quasi seimila, e costan quattro lire:
Ed in quei versi c'è tanto furore
Di maldicenza, che si può giurare
Che il libro è destinato a far rumore,
La prego il mio poema ad annunziare,
E s'Ella mi farà questo favore
Ne avrà franco di porto un esemplare.
E caso mai l'autore
Le sembri degno delle sue censure,
Non abbia alcun riguardo e faccia pure.

Marco Balossardi.

Statistica dell'emigrazione. Si può conoscere quanti Italiani abbandonassero la patria dalla cifra dei passaporti per l'estero rilasciati dal primo luglio 1880 al 30 giugno 1881, epoca in cui arrivano le ultime statistiche ufficiali.
Questi passaporti (e un passaporto d'ordinario comprende una famiglia) salirono nell'indicato periodo a 49,091, e la direzione generale prescelta da individui e da famiglie emigranti dallo Stato erano le Americhe, Francia ed Africa.
Vennero dati 21,902 passaporti ad italiani che si recavano in altri Stati di Europa: 7713 ad altri italiani per l'America del Nord; 17,316 ad italiani per l'America del Sud; 234 passaporti ad italiani per l'Asia; 1848 passaporti ad italiani per l'Africa e 78 ad italiani per l'Oceania.

Illuminazione elettrica nei teatri. Nel teatro Savoy di Londra furono fatti recentemente degli esperimenti d'illuminazione a luce elettrica che riuscirono benissimo. Mediante l'applicazione di un apposito apparato che non presenta alcun pericolo si è potuta vincere la difficoltà che pareva finora insormotabile, quella cioè di ottenere una *mezza luce.*

Fabbrica di case. Ad Etchemin nella provincia di Quebec (Canadà) v'è una vasta officina dove si costruiscono case di legno per essere esportate all'estero in frazioni. Ne furono esportate 500 a Panama ove saranno erette ed ospiteranno i cottimisti del canale interoceanico.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 10. Si attribuisce ad alcuni deputati l'intenzione di domandare che il progetto sullo scrutinio di lista si discuta come emendamento alla riforma elettorale contemporaneamente alle modificazioni adottate dal Senato.
In taluni circoli ministeriali si afferma che anche davanti ad un voto di sfiducia della Camera, il Gabinetto non si ritirerebbe, ma si appellerebbe alle elezioni generali. (*G. di Venezia*).

Roma, 10. È stato constatato dall'interrogatorio dello Schiavo che aveva dato mandato di assassinare il comm. Ellena, come egli avesse, benchè destituito dall'impiego, parecchie raccomandazioni di senatori e deputati. (*Corr. della sera*).

Napoli, 9. Sera. Il professore Lignana, mandato qui dal Ministero quale regio commissario per ispezionare il collegio Asiatico, ha pubblicato la propria relazione sulla amministrazione di tale istituto, nella quale ha trovato molte irregolarità. Riferisce avergli il conservatore del collegio confessato essere vero che un territorio nel mandamento di Eboli fu affittato ad un senatore e ad un deputato, ambedue progressisti per un canone inferiore di 15,000 a quello riscosso negli anni precedenti. Durante le trattative, che ebbero luogo l'anno scorso al Ministero dell'istruzione pubblica, il conservatore stesso non volle avere nessuna parte. (Id.)

Parigi, 10. Il *Temps* approva l'articolo del *Diritto* del 5, (il quale diceva che l'Italia ha l'obbligo di fare intendere alla Francia che essa può contare sopra le sue disposizioni concilianti, non già sopra una alleanza con essa, perchè questa alleanza, potendo incoraggiar lei ad osare, e diminuendo le speranze di conservazione nella Germania, provocherebbe un conflitto). Il *Temps* soggiunse per altro, trovare ridicola la supposizione che Gambetta mediti una guerra con la Germania.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 10. Il *Times* ha da Alessandria: I notabili non credono che la Francia e l'Inghilterra possano intendersi sopra un intervento effettivo in Egitto, e dare sanzione ad una nota collettiva. Il *Times* dice che la nota al Kedive è un avvertimento al Sultano di non intervenire in Egitto, al Kedivè di non incoraggiare l'intervento turco. Facendo allusione al dispaccio da Alessandria diretto allo stesso *Times*, dice che sarebbe una delusione funesta credere che la Francia e l'Inghilterra sieno incapaci d'intervenire.
Lo *Standard*, parlando della nota, dice che il gabinetto inglese cedendo alla pressione francese, diede così sanzione al protettorato anglo-francese in Egitto. Il giornale domanda se questa soddisfazione, accordata dall'Inghilterra alla Francia, non sia a prezzo della ripresa delle trattative commerciali.

Londra, 10. Il *Times* ha da Berlino: Dicesi che Labbroff rimpiazzerebbe Labanoff che sarebbe nominato sottocancelliere in luogo di Giers, che diverrebbe ambasciatore a Berlino.

Ferrara, 10. È morto il senatore Varano.

Genova, 10. È scoppiato un incendio gravissimo oggi alle ore 5 nella regia fonderia e nel riparto della lavorazione dei nitri; tutte le autorità e la truppa sono sul luogo: l'incendio prende proporzioni sempre più allarmanti.

Parigi, 10. (*Camera*). Il Presidente provvisorio *Guichard* in un breve discorso dichiara giunto il momento di compiere le riforme repubblicane. Procedesi alla nomina della presidenza. *Brisson* fu eletto Presidente con 273 voti sopra 295. L'elezione del vice presidente è rimandata a giovedì.

Roma 10 *Il Giornale dei lavori pubblici* annunzia che furono istituiti tre circoli speciali d'ispezione per le nuove costruzioni ferroviarie, nominandovi a ispettori Impetatori, Borgnini e Schioppo.

Parigi 10 (*Senato*). Il presidente Rumilly disse che le elezioni accrebbero la maggioranza repubblicana, la quale è disposta a votare le riforme. Soggiunse che la revisione diventa inutile in causa delle nuove elezioni repubblicane. La prossima seduta avrà luogo sabato.

DISPACCI DELLA SERA

Genova, 11. A mezzanotte l'incendio era circoscritto a locali della Raffineria nitri che furono interamente distrutti. Il danno calcolasi in circa un milione. La causa è ignota. Nessuna vittima.

Parigi, 11. I giornali dicono che il Gabinetto domanderà che la Camera si pronunzi avanti che sugli altri progetti, su quello della revisione per conoscere la maggioranza sullo scrutinio di lista. Porrà la questione di fiducia sul progetto di revisione.

Cairo, 11. La Nota anglo-francese produsse grande effervescenza nel partito militare.

Londra, 10. Lo *Standard* dice che la rottura delle trattative commerciali fra l'Inghilterra e la Francia sembra definitiva. Forse prorogherassi nuovamente il trattato attuale.

Parigi, 11. Confermasi che Gambetta si dimetterà se la Camera respingesse lo scrutinio di lista.

SECONDA EDIZIONE

ULTIME NOTIZIE

Roma. 11. I risultati completi della riscossione delle imposte del 1881 presentano un aumento di 59,348,491 lire in confronto del 1880.

Genova, 11. L'incendio fu domato e circoscritto all'ala sinistra. La causa è accidentale. Il danno è di circa 200 mila lire. *Agenzia Stefani*).

Vienna, 11. Il *Tagblatt* pubblica una relazione d'un nuovo attentato contro lo Czar a Gatseina.
Narra essere stato scoperto a tempo, essendosi trovate le legne destinate a tale scopo nascoste nella stufa dello Czar insieme a cartuccie di dinamite.

Berlino, 11. Il numero della *Wiener Allgemeine Zeitung* dichiarante Bismarck traditore venne qui sequestrato.
Il *Reichsbote* annunzia che l'introduzione della *Wiener Allgemeine Zeitung* in Germania sarà quind'innanzi vietata.
La dichiarazione reale, diramata a tutti gl'impiegati dello Stato, s'invierà anche al *Reichstag*, dove ne sarà dunque inevitabile la discussione.
Oggi si discuterà la mozione di Windthorst su l'abrogazione della legge coercitiva del clero. È probabile venga approvata, perchè i progressisti e i socialisti voteranno insieme col centro; i socialisti chiederanno anzi l'abrogazione di tutte le leggi eccezionali.
La *Tribune* assicura che il principe imperiale ignorava affatto la pubblicazione della dichiarazione imperiale.

Parigi, 11. Ieri Grevy ha apposto il suo visto al progetto di revisione della costituzione già approvato in consiglio di Ministri.

Roma, 11. Gli ambasciatori d'Austria, Germania ed Italia presenteranno anch'essi una nota collettiva al Kedivè dichiarando che tutte le Potenze d'Europa sono garanti dell'indipendenza dell'Egitto e non soltanto l'Inghilterra e la Francia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 10 gennaio 1882

(listino ufficiale)

	All'ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	20.30	20.75	26.28	27.47
Granoturco vecchio	11.—	14.—	15.22	19.37
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.50	8.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	23.—	—.—	17.—	25.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
Fieno:	da L.	a L.	da L.	a L.
dell'alta (1ª qualità	4.70	5.20	4.—	4.50
dell'alta (2ª »	4.50	—.—	3.80	—.—
della bassa (1ª »	4.20	4.80	3.50	4.10
della bassa (2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.49	1.69	1.75	2.15
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.75	6.20	6.35	6.80

Quantunque fosse il primo mercato della settimana e scadessero altri 3 mercati nella provincia, pure la nostra piazza era bastantemente provveduta di generi.

Grani. Frumento. Qualche ettolitro con ricerche fiacche.
Granoturco. I maggiori affari furono trattati e conchiusi dalla speculazione a prezzi sempre sostenuti.
Varie partite di giallo detto *bastardone* furono pagate a lire 14,50 e 15.
Il prezzo del Cinquantino oscillò dalle lire 9,50 alle 11,25, e varie partite si esitarono a quest'ultimo valore.
Segala. Molto stentata la vendita, non potendo raggiungere le lire 14 domandate.
Castagne. Circa 6 quintali. Di qualità inferiore, ma, per le domande attive, istantaneamente spacciate e ben pagate.

Foraggi. Abbastanza fieno, con prezzi in ribasso perchè poco richiesto. Paglia nulla.

Grani. Verona 9. Frumenti e frumentoni sostenuti e in buona vista; riso fiacco.

Sete. Milano 9. Anche questa settimana esordiva senza offrire segni manifesti di una ripresa negli affari. Sussistevano discrete dimande nei varii articoli, ma l'impedimento a maggiori transazioni sta ancora nelle difficoltà d'intendersi sui prezzi.

Zucchero. Trieste 10. Mercato fermo. Centrifugati primi da f. 32 a 32 1/2 Centrifugati primissimi da f. 32 3/4 a 33.

DISPACCI DI BORSA

Vienna, 10 gennaio.

Mobiliare	338.46	Napol. d'oro	9.43 1/2
Lombarde	143.—	CambioParigi	47.30
Ferr. Stato	352 50	id. Londra	119.20
Banca nazionale	845.—	Austraca	78.25

Venezia, 10 gennaio.

Rendita pronta 88.18 per fine corr. 90,35
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 102.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.43	a 20.55
Bancanote austriache	» 217.50	» 217.75
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

DISPACCI PARTICOLARI

Parigi, 11 gennaio.

Rendita 3 0/0	84.10	Obbligazioni	138.—
id. 5 0/0	114 10	Londra	25,27
Rend. ital.	87 05	Italia	2 1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.—
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.10
» Romane	—.—		

Firenze, 11 gennaio.

Nap. d'oro	20.59.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.70	Banca To. (n°)	—.—
Francese	103.—	Cred. it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52
Banca Naz.	—.—		

Londra, 11 gennaio.

Inglese	100.06	Spagnuolo	28 1/2
Italiano	86.4/2	Turco	13.3/4

Berlino, 11 gennaio.

Mobiliare	597.—	Lombarde	251.—
Austriache	556.50	Italiane	88.70

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto.	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj,**) doveva naturalmente richiamare a sè l' attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall' eccesso degli acidi *pirogenici* e *dal Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un' azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l' uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari.

L' Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. *F. Sestini* e Prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle Primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in UDINE alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, — Farmacia al Redentore Condotta da *De faveri dott. Silvio*, e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commessati — **Artegna**, da Astolfo Giuseppe. 11

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, medainte la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flautosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito; e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigesti[illegible], nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d' appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l' influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet, da diciott' anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all' età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent' anni. Soffrivo d' oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano*,

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessatti, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

VERMIFUGO ANTICOLERICO

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

Vermifugo Anticolerico

ELISIR stomatico- digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l' appetito eneutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll' accqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)* 25

ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO ANTICOLERICO

XXIII ANNÉE — **L' ITALIE** — XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(formant des grands journaux de Paris)

L' italie parait le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangére — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d' Europe, de l' Amerique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d' autres villes — Télégrammes de l' Agence Stefani — etc.,

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinople — Tirage des Emprrunts italien à primes et sans primes — etc., etc.,

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legation Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Fait divers — Courrier des Modes Feuilleton les meilleurs romanciers francais — Bulettins météorologiques de l' Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les primiers jours de l' année 1882 **l' italie** publiera en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de AD. BELOT.

PRIX D'ABONNEMENT.

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	F. 10	19	36
Etats de l' Union postalr	» 14	26	51
Etats-Unis d' Amérique	» 17	33	64
Alexandrie d' Egypte, Tunis et Tripoli de Barbérie	» 11	21	40

Les abonnememts partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnès d' un an (1882) recevron comme prime gratuite.

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE ALGÈRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lot pour. *Un milion de francs.* Le gros lot est de *francs Cinqcentmille.* Le tirage aura lieu danz le mois de janvier 1882. *l' Italie* publiera les numèros gagnants.

Les abonnés de 6 mois receveron comme prime, *deux billets de la loterie algérienne.*

Les abonnés de 3 mois auront droit à *un billet.*

Ajouter 50 centimes pour lor frais de poste pour l'envoi en lettre cgargée

BUREAUX JOURNAL:

ROME — *Place Montecitorio*, 127 ROME

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe, ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminate)

20 ANNI di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell' inventore *Prendini.*

Si vendono in Trieste nella farmacia *Prendini* e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d' ogni paese al prezzo di **Lire una** alla scattola. 6

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di Fegato di Merluzzo è quella della ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d' America, con fegati freschi e scelti, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.

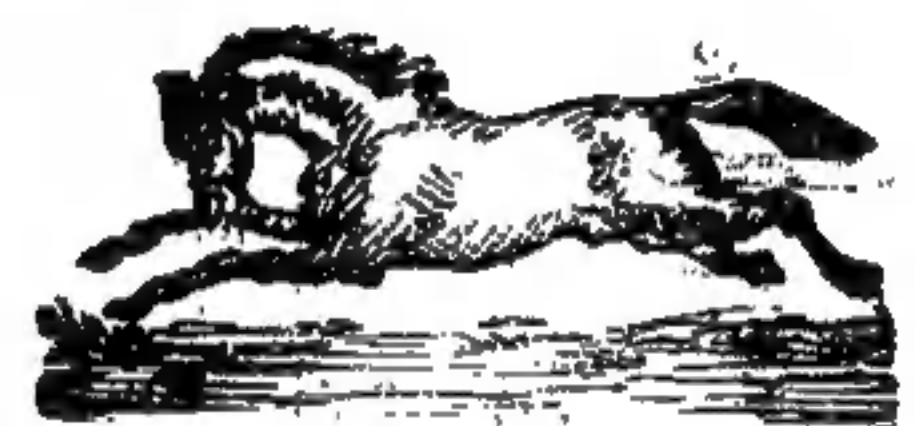
Esso Olio viene raccomandato a quale potente rimedio e quale mezzo alimentase ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il ratichismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la caric delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoidee ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest' Olio.

Depositarrii: UDINE, COMMESSATTI; *Padova*, Corneglio; *Venezia*, Zampironi e Bötner; *Vicenza*, Valeri; *Verona*, Zigiotti; *Legnago*, Valeri; *Fiesso Umbertiano*, Franzoja; *Treviso*, Zanetti; *Milano*, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia. 27

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malaltie polmonari, artritidi ecc.

Vesolcatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza, Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe pi persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

PREZZI — PRESSO LA TIPOGRAFIA — RIDOTTI

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13